



ADISU PUGLIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta in data : 19/06/2017

Atto n. 30

Oggetto: Valutazione annuale del direttore generale per il periodo gennaio - novembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* il giorno *DICIANNOVE*, del mese di *GIUGNO*, alle ore *10.30* nella sala delle adunanze consiliari dell'A.DI.S.U. PUGLIA, a seguito di convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

1)CATALDO ALESSANDRO	P	13) FRANCAVILLA CLEMENTE	P
2)ARDITO FILIPPO	A	14) GENNARI PIERPAOLO	P
3)AQUILINO ANNA	P	15) GIGANTI ANNA MARIA TERESA	P
4)BAIANO ANTONIETTA	P	16) GIOFFREDI GIUSEPPE	P
5)BINETTI MARIO	P	17) MANCO GIANCARLO	P
6)CATALDO MARCO	P	18) MANIERI MARIA	P
7)BOFFETTI LUCA MARIA	P	19) MONTAGNANI MONICA	P
8)CINQUEPALMI ANTONIA	A	20) PENNETTA DOMENICO	A
9)DEL VECCHIO RENNA MARIA ERIKA	P	21) PULIERI ENRICO	P
10)DURANTE PATRIZIA	P	22) RUSSO ANGELO ANTONIO	A
11)FIORENTINO VINCENZO	P	23) ZEZZA CLAUDIA	P
12)FORTE MARIA	P		

P = Presenti n. 19 A = Assenti n. 4

Assiste il segretario DIRETTORE GENERALE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il presidente riferisce al Consiglio che, fra le competenze del consesso, rientra anche la valutazione annuale del direttore generale che, in questa sede, va riferita al periodo gennaio – novembre 2016; il direttore generale uscente, infatti, ha cessato le proprie funzioni in data 30 novembre 2016 per dimissioni volontarie.

Il presidente ricorda che il direttore generale è soggetto, alla stregua di tutti i dirigenti che operano nella Pubblica Amministrazione, ad una procedura di valutazione, all'esito della quale, in caso di risultati positivi, viene corrisposta la parte variabile del trattamento economico, ovvero la retribuzione di risultato.

Nella fattispecie concreta l'art. 18, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, prevede che *“Il direttore generale è responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati e ne risponde direttamente al Consiglio di amministrazione”* ed ancora, il successivo comma 5, stabilisce che *“La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti dal direttore generale compete al Consiglio di amministrazione che vi provvede anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Agenzia”*. La competenza del Consiglio, dunque, trova fondamento nell'attività di controllo e valutazione che il Nucleo di Valutazione esercita sull'attività dei dirigenti dell'Agenzia e, a maggior ragione, del direttore generale. Attualmente, le prerogative del Nucleo di cui all'art. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento sono esercitate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) – introdotto dal decreto legislativo n. 150 del 2009 in sostituzione dei servizi di controllo interno previsti dal decreto legislativo n. 286 del 1999 - tramite l'audizione annuale del direttore generale. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia prevede, all'art. 3, che *“Nel mese di marzo l'OIV propone al Consiglio di amministrazione la valutazione del direttore generale”*.

Per dare l'avvio al previsto processo valutativo, il direttore generale pro tempore, dr. Crescenzo Antonio Marino, ha trasmesso all'O.I.V. la propria relazione sull'attività svolta nel periodo gennaio – novembre 2016; dalla stessa si evince che il direttore ha anche retto, *ad interim*, i Settori “Patrimonio, economato ed acquisizione di beni e servizi” e “Affari generali, legali e contenzioso” per l'intero periodo preso in considerazione.

L'O.I.V. ha proceduto all'audizione del dr. Marino in data 13 giugno 2017 e, successivamente, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia con il n. 320 del 13 giugno 2017, ha trasmesso al

presidente, per il seguito di competenza, la scheda di valutazione della performance del direttore generale; la scheda – **allegata alla presente relazione** per farne parte integrante e sostanziale – reca il dato sintetico della procedura valutativa, fissando al 98% il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi.

Il presidente specifica che, ove il Consiglio confermi la valutazione positiva effettuata dall'O.I.V., al direttore sarà attribuita la retribuzione di risultato nella misura fissata dall'art. 5 del contratto di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008, parametrata a 11/12 in ragione del periodo preso in considerazione.

Al termine della relazione introduttiva il Presidente avvia la discussione.

....*Omissis*....

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, con il voto consultivo favorevole del direttore generale, all'unanimità,

delibera

per quanto esplicitato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato

1. di fissare al 100% il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi, con riferimento al periodo gennaio-novembre 2016;
2. di autorizzare, per l'effetto, la corresponsione al direttore generale, della retribuzione di risultato nella misura di cui all'art. 5 del contratto di lavoro;
3. di trasmettere il presente atto al settore Risorse umane e finanziarie per gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario del Consiglio

dott. Luciano Tarricone

Il Presidente

dott. Alessandro Cataldo